

LA PAROLA DEL GIORNO

(Gn 3,9-15.20 oppure: At 1,12-14 / Gv 19,25-34)

«Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù» (At 1,14)

C'è un solo modo perché la Pentecoste si avveri: Stare riuniti in preghiera con Maria, nel cenacolo.

Oggi è la festa di tutta la Chiesa. Maria è la nostra mamma. È viva! È presente davvero! Lei ci conosce! Conosce ogni nostra contraddizione interiore! Conosce le nostre “distanze” dal cuore di Dio. Conosce tutta la nostra storia e il perché delle nostre ferite. Conosce il linguaggio di Dio e ce lo vuole insegnare! È lei che custodisce lo Spirito Santo per noi! È con Lei che anche noi possiamo imparare a parlare con Dio e chiamarlo “Padre”. Lei, che è stata ai piedi della croce... lei che si è vista abbandonare da tutti ... e che ha visto suo figlio abbandonato sulla croce... in realtà viene per dirci che Lui ci ha amati fino alla fine! E, nel momento più doloroso, ci ha regalato Lei, Maria stessa, come mamma. Oggi Maria viene a trovarti lì dove ti trovi. Ascoltala mentre ti chiama per nome e ti dice «lo sono la tua mamma». Non c'è nessun “romanticismo” emotivo in questa frase. È la verità. La verità gridata dall'altare della croce, da Gesù, nel momento della redenzione del mondo. Abbiamo da imparare tutto da Maria. Abbiamo da imparare il suo silenzio, il suo coraggio, la sua umiltà, la sua fede.

Con il Rosario in mano... la preghiera più umile... vissuta con il cuore, possiamo rivivere tutta la vita di Gesù, accompagnati da Lei. Ci sentiremo amati, sempre accolti e accompagnati. Lei non abbandona mai. Cammina in silenzio, umile, al nostro fianco.

Oggi preghiamo per una nuova vera PENTECOSTE personale.

Prova a leggere e a rivivere il brano del Vangelo di oggi mettendoti ad ascoltare i sentimenti di Maria sotto la croce.

Buona giornata!

Don Tommaso.